

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6068 del 01/12/2021
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi art. 208 - HERAMBIENTE SPA con sede legale in comune di Bologna (BO). Rinnovo autorizzazione unica per impianto di recupero rifiuti sito in Ferrara (FE) via Finati.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6264 del 01/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno uno DICEMBRE 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc 18998/2021

OGGETTO: art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Società **HERAMBIENTE SPA** con sede legale in comune di Bologna, viale Berti Pichat n. 2/4 (BO) ed impianto in comune di Ferrara, via Cesare Diana n. 44. Rinnovo dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Ferrara, atto n. 13544 del 21/02/2012 e smi.

LA RESPONSABILE

Vista la domanda in data 25/06/2021 (assunta al protocollo Arpae PG/2021/99898), presentata dalla Società HERAMBIENTE SPA, nella persona del legale rappresentante Faraone Carlo Luigi Giuseppe Armando, CF 02175430392, con sede legale in comune di Bologna, viale Berti Pichat n. 2/4 (BO) e impianto in comune di Ferrara, via Cesare Diana n. 44, per il rinnovo dell'attività autorizzata con l'atto richiamato in oggetto;

Vista la documentazione trasmessa con nota assunta al PG/2021/114011 del 21/07/2021 per il perfezionamento dell'istanza;

Vista la comunicazione di questo Servizio, PG/2021/105230 del 06/07/2021, di avvio del procedimento per rinnovo dell'autorizzazione unica dell'impianto di gestione dei rifiuti non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata del comune di Ferrara;

Visti i seguenti atti rilasciati dalla Provincia di Ferrara:

- n. 13544 del 21/02/2012 di autorizzazione unica art. 208 del D.Lgs 152/2006 relativa alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dalla raccolta differenziata nel comune di Ferrara;
- n. 9419 del 11/09/2013 relativo alla modifica non sostanziale dell'atto di cui sopra;
- n. 4049 del 02/07/2015 inerente la voltura dell'atto n. 13544 del 21/02/2012;

- n. 5482 del 18/09/2015, con il quale viene modificato l'importo delle garanzie finanziarie;

preso atto :

- presso l'impianto in oggetto sono presenti 3 linee di trattamento con relative zone di stoccaggio per i materiali in ingresso:
 1. Linea di selezione automatizzata della frazione mono e multimateriale (L1);
 2. Linea di riduzione volumetrica delle frazioni omogenee (L2);
 3. Linea di triturazione dei materiali ingombranti, lignei e degli sfalci e potature (L3);
- il quantitativo massimo complessivo annuale di rifiuti autorizzato per le operazioni di recupero R3, R4, R5, R12 ed R13 è pari a 90.000 t/a;
- che le modifiche richieste dalla società, contenute nell'istanza di rinnovo, consistono in:
 - aumento del quantitativo istantaneo di rifiuti costituiti da: pneumatici, RAEE, metalli, vetro, e inerti, da 140 tonnellate a 300 tonnellate;
 - introduzione di una nuova area (C4) da adibire al posizionamento dei rifiuti legnosi EER 191207 e 200201 già triturati, in attesa di essere caricati. Tale area sarà adibita a zona di movimentazione e carico rifiuti;
 - possibilità di stoccare i rifiuti vetrosi anche nell'area di deposito cassoni, e richiesta di inserimento del EER 150106 anche nell'elenco dei rifiuti vetrosi, oltre che nell'elenco del multimateriale;
 - modifica della distribuzione dell'area di stoccaggio dei materiali imballati;
 - inserimento dell'operazione R13 o R12 per i EER 101112, 150106, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102, e 170802;

Visti:

- il parere del Comune di Ferrara, trasmesso con nota assunta al PG/2019/163450 del 23/10/2019, favorevole alle richieste presentate dalla ditta, e che delega il gestore del servizio idrico integrato Hera SpA, per quanto concerne lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;

- il parere del gestore Hera SpA – Direzione Acqua con il quale chiede alla Società una relazione a chiarimento di alcuni dettagli riguardanti la vasca di prima pioggia, la vasca a tenuta e le cisterne a gasolio;
- il parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara, trasmesso con nota assunta al PG/2021/126293 del 11/08/2021, in cui chiede di verificare se le modifiche sostanziali proposte dalla ditta possano comportare una modifica significativa delle misure antincendio. In tale caso, si chiede un adeguamento dei titoli antincendio;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi, trasmesso con nota PG/2021/126661 del 12/08/2021, con il quale è stato richiesto:

- quanto riportato nei pareri sopra descritti trasmessi dal Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara e del gestore Hera SpA - Direzione Acque;
- la documentazione relativa alle procedure da adottare dalla Società per l'adeguamento alla norma inerente la cessazione della qualifica dei rifiuti legnosi (End of Waste);

Dato atto che nel corso della Conferenza dei Servizi di cui sopra la società ha chiesto di essere autorizzata a trasmettere le dichiarazioni di conformità con frequenza mensile;

Vista e valutata la documentazione integrativa trasmessa dalla società Herambiente SpA e assunta al PG/2021/142200 del 15/09/21, con la quale ha risposto alle richieste avanzate in sede di Conferenza dei Servizi;

Richiamata la nota di questo Servizio, PG/2021/145086 del 21/09/2021, di risposta alla richiesta della società di poter trasmettere le dichiarazioni di conformità previste dal DM188/2020 per la cessazione della qualifica di rifiuto di rifiuti costituiti da carta e cartone, che accoglie la richiesta avanzata;

Vista e valutata l'ulteriore documentazione trasmessa dalla società, assunta al PG/2021/166766 del 28/10/2021, contenente gli aggiornamenti delle procedure EoW adottate presso l'impianto per i rifiuti legnosi;

Visti:

- il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione trasmesso dalla ditta Hera – Direzione Acqua, prot. 88607/21, assunto al PG/2021/151042 del 30/09/21;
- il parere ambientale favorevole del Comune di Ferrara, assunto al PG/2021/152397 del 04/10/21;
- il nulla osta al rinnovo dell'autorizzazione trasmesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, assunto con nota al PG/2021/155045 del 07/10/21;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, trasmesso con nota PG/2021/154470 del 07/10/2021, con il quale è stato approvato il rinnovo, con le modifiche richieste, dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Ferrara, n. 13544 del 21/02/2012;

Preso atto che:

- la ditta si è dotata di procedure gestionali relative al recupero di rifiuti in carta e cartone e legnosi; tali documenti prevedono procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso e la verifica dei parametri di processo, i criteri per la formazione dei lotti ai fini dell'esecuzione delle analisi per la verifica della conformità alle norme di riferimento (DM 5702/1998, norme UNI, ecc.), controlli di gestione ai fini dell'emissione della dichiarazione di conformità e i modelli di dichiarazione di conformità;
- i rifiuti da sottoporre al recupero per la produzione di biomasse combustibili sono costituiti da scarti di legno e sughero, di cui ai codici EER 030101 e 030105 e da sfalci e potature del verde pubblico e privato, di cui al EER 200201;
- il materiale ligneo cellulosico prodotto dall'attività di recupero autorizzata dal presente atto, ai sensi dell'art. 184 ter del Dlgs 152/2006, viene utilizzato come combustibile solido (legno frantumato) conforme all'All. X, sezione IV, parte V del D.Lgs 152/2006 e alla norme UNI 17225:1; per quanto riguarda le caratteristiche chimico fisiche si fanno riferimento alla norma UNI 17225:4, parte 4: *Classificazione del cippato di legno*;
- nella procedura sulla cessazione della qualifica dei rifiuti ligneo cellulosici viene riportato erroneamente come riferimento al DM 5/02/1998 la tipologia 5.2, allegato 1, suballegato 1, invece della tipologia 9.2, allegato 1, suballegato 1 del medesimo decreto relativo ai rifiuti di cui ai codici EER

030101 e EER 030105 provenienti esclusivamente da industria della lavorazione del legno vergine;

- i rifiuti ammissibili per la produzione di combustibile solido (legno frantumato) sono quindi quelli di cui ai codici EER 030101 e EER 030105, provenienti esclusivamente dall'industria della lavorazione del legno vergine, e gli sfalci e potature del verde pubblico e privato di cui al EER 200201;

Visto il D.Lgs 152/2006 e smi;

Visto il DM 5/02/1998 e smi

Visto il DM 22 settembre 2020 n. 188 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’articolo 184 ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”*;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Dato atto che ai sensi dell’art. 208, comma 6 del DLgs 152/2006 l’approvazione in conferenza dei servizi del progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti sostituisce a tutti gli effetti visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, pertanto il presente atto comprende:

- l’autorizzazione allo scarico delle acque reflue meteoriche e assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, di cui parte III del DLgs 152/2006 e smi;

- l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera , di cui alla parte V del DLgs 152/2006 e smi:

Dato atto:

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia

dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

- che con DDG n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01/01/2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- che con DET-2019-102 del 07/10/2019 è stato conferito alla D.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- che il Responsabile del presente procedimento amministrativo è la Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Rifiuti di Arpae SAC Ferrara;

Dato atto che sono stati fatti i dovuti controlli relativi alla normativa antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011, e che sono state correttamente pagate dalla società le spese istruttorie;

Dato atto che la ditta con nota inviata via PEC, assunta al PG/2021/182864 del 26/11/2021, ha dichiarato di avere assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo identificativo n.01201527484990 del 20/09/2021 unitamente al presente atto ed unicamente a tale scopo;

AUTORIZZA

la Società **HERAMBIENTE SPA**, nella persona del legale rappresentante pro tempore, CF 02175430392, con sede legale in comune di Bologna, viale Berti Pichat n. 2/4 (BO) e impianto in comu-

ne di Ferrara, via Cesare Diana n. 44, per il rinnovo dell'autorizzazione unica dell'impianto di gestione dei rifiuti non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata del comune di Ferrara.

1. GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM n. 188/2020 e dalle seguenti prescrizioni:

- 1.1 L'esercizio di tali attività dovrà essere svolta nell'area individuata nella planimetria unita a questo atto, quale parte integrante sotto la voce allegato "A";
- 1.2 L'area dovrà essere interamente recintata e sorvegliata, al fine di evitare il deposito incontrollato di rifiuti all'esterno dell'area oggetto di intervento;
- 1.3 Potranno essere sottoposti esclusivamente alle operazioni di messa in riserva (R13) i seguenti rifiuti non pericolosi:

100210 scaglie di laminazione

101112 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111

120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi

120102 polveri e particolato di materiali ferrosi

120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi

120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi

150106 imballaggi in materiali misti

150107 imballaggi di vetro

160103 pneumatici fuori uso

160120 vetro

160214 apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 a 160213

170202 vetro

170401 rame, bronzo, ottone

170402 alluminio

170403 piombo

170404 zinco

170406 stagno

170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410

170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801

191205 vetro

200102 vetro

200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso. Diverse da quelle di cui alle voci
200121, 200123 e 200135

1.4 Il **quantitativo massimo istantaneo** di messa in riserva dei rifiuti di cui al punto 1.3 precedente non dovrà superare le **300 tonnellate**;

1.5 Potranno essere sottoposti alle operazione R12 o R3 (L3-triturazione) i seguenti rifiuti per la produzione di biomasse “combustibili vegetali” o materie prime seconde (“MPS”):

200201 rifiuti biodegradabili

030101 scarti di corteccia e sughero

030105 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli
di cui alla voce 030104

200138 legno, diverso di cui alla voce 200137

1.6 Potranno essere sottoposti esclusivamente alle operazione R12 (L3-triturazione) i seguenti rifiuti:

150103 imballaggi in legno

170201 legno

191207 legno diverso da quello di cui alla voce 191206

1.7 Potranno essere sottoposti alle operazione R12-R3-R4-R5 (L1- selezione automatizzata, L2- riduzione volumetrica e/o L3- linea di triturazione) i seguenti rifiuti non pericolosi:

rifiuti plastici

020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

070213 rifiuti plastici

120105 limatura e trucioli di materiali plastici

150102 imballaggi in plastica

150105 imballaggi in materiali compositi

150106 *imballaggi in materiali misti*

160119 *plastica*

170203 *plastica*

191204 *plastica e gomma*

200139 *plastica*

rifiuti in carta e cartone

030308 *scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati*

150101 *imballaggi in carta e cartone*

191201 *carta e cartone*

200101 *carta e cartone*

rifiuti tessili

040221 *rifiuti da fibre tessili grezze*

040222 *rifiuti da fibre tessili lavorate*

150109 *imballaggi in materiale tessile*

191208 *prodotti tessili*

200110 *abbigliamento*

200111 *prodotti tessili*

rifiuti metallici

020110 *rifiuti metallici*

150104 *imballaggi metallici*

160117 *metalli ferrosi*

160118 *metalli non ferrosi*

170405 *ferro e acciaio*

170407 *metalli misti*

190102 *metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti*

191001 *rifiuti di ferro e acciaio*

191002 *rifiuti di metalli non ferrosi*

191202 *metalli ferrosi*

191203 *metalli non ferrosi*

200140 *metallo*

altri rifiuti

040209 *rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)*

040215 *rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214*

160306 *rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*

150203 *assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*

160304 *rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*

161106 *rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105*

170604 *altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603*

170904 *rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903*

191212 *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*

200203 *altri rifiuti non biodegradabili*

200307 *rifiuti ingombranti*

In caso di fermo impianto i rifiuti potranno essere avviati ad impianti di recupero terzi (R12, R3, R4 e R5)

1.8 Potranno essere sottoposti alle operazioni R13-R12 i seguenti rifiuti non pericolosi:

EER 170802 *materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801* |
rifiuti in vetro

EER 101112 *rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111*

EER 150106 *imballaggi in materiale misto (rifiuti misti a base di vetro)*

EER 150107 *imballaggi in vetro*

EER 160120 *vetro*

EER 170202 *vetro*

EER 191205 *vetro*

EER 200102 *vetro*

1.9 Il **quantitativo massimo istantaneo** che potrà essere sottoposto alla messa in riserva dei rifiuti da avviare alle successive operazioni di trattamento-recupero (R12, R3, R4 e R5) di cui ai punti precedenti 1.5, 1.6, 1.7 e 1.8 precedente non dovrà superare le **935 tonnellate**;

1.10 Il **quantitativo massimo annuale** di rifiuti sottoposti a trattamento (R12, R3, R4 e R5) nell'impianto non dovrà superare le **90.000 tonnellate**;

cessazione della qualifica dei rifiuti, ai sensi dell'art. 184 ter del Dlgs 152/2006

1.11 **i rifiuti ligneo-cellulosici**, sottoposti alle operazioni di recupero (R12-R3) **di cui al punto 1.5 precedente**, cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs n. 152/2006 se rispettano le seguenti condizioni:

a. l'area di messa in riserva dei rifiuti in legno dovrà essere dedicata solo a tale tipologia di rifiuto;

- b. nell'area di messa in riserva dei rifiuti di legno non è consentita la miscelazione (anche accidentale) di tali rifiuti con altri di diversa natura;
- c. le successive fasi di movimentazione del rifiuto avviato alla produzione di legno recuperato devono avvenire impedendo la contaminazione degli stessi con materiale estraneo;
- d. i **rifiuti ammissibili** alle operazioni di recupero sono gli scarti di legno e sughero, di cui ai codici EER 030101 e EER 030105, provenienti esclusivamente da industria della lavorazione del legno vergine e gli sfalci e potatura del verde pubblico e privato, di cui al codice EER 200201;
- e. il **combustibile solido/legno frantumato** dovrà essere conforme all'All. X, sezione IV, parte V del D.Lgs 152/2006 e alle norme UNI EN ISO 17225-1 e UNI EN ISO 17225-4, parte 4, e rispettare quanto riportato nella norma UNI EN ISO 17225-1, prospetto 5 (biomassa legnosa combustibile per impianti industriali - legno frantumato) ;
- f. la **dichiarazione di conformità**, emessa secondo il modello allegato al protocollo di gestione delle attività atte a garantire il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica dei rifiuti ligno-cellulosici, dovrà essere trasmessa al detentore successivo ed una copia dovrà essere conservata per almeno un anno ed essere messa a disposizione degli organi di controllo; Qualora non venissero rispettate le condizioni di cui sopra i materiali dovranno essere allontanati come rifiuti, accompagnati dal formulario identificativo dei rifiuti (FIR);

1.12 **I rifiuti cartacei o misti**, sottoposti alle operazioni di recupero (R12-R3), **di cui al punto 1.7 precedente**, cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs n. 152/2006 se rispettano i requisiti del DM 188/2020, ed in particolare:

- a. l'area di messa in riserva dei rifiuti di carta e cartone dovrà essere dedicata solo a tale tipologia di rifiuto;
- b. nell'area di messa in riserva dei rifiuti di carta e cartone non è consentita la miscelazione (anche accidentale) di tali rifiuti con altri di diversa natura;
- c. le successive fasi di movimentazione del rifiuto avviato alla produzione di carta e di cartone recuperato devono avvenire impedendo la contaminazione degli stessi con materiale estraneo;
- d. dovrà essere previsto nel piano di gestione qualità un'analisi merceologica, almeno una volta l'anno, sui rifiuti in ingresso;
- e. la ditta dovrà produrre evidenza, mediante certificazione rilasciata da organismo accreditato, di applicare il sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001;
- f. per **la produzione di carta e cartone recuperati sono ammessi** i rifiuti di cui ai codici EER 150101, EER 150105, EER 150106, EER 200101, EER 191201, EER 030308;

- g. **non sono ammessi** i rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato;
- h. la **carta e cartone recuperata** dovrà essere conforme alle disposizioni della norma UNI-EN 643;
- i. le **dichiarazioni di conformità**, redatte ai sensi dell'art. 5 del DM n. 88/2020, dovranno essere trasmesse all'indirizzo pec di ARPAE Ferrara con **frequenza mensile** e conservate (anche in formato elettronico) presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano;
- j. i campioni di carta e cartone recuperati, prelevati secondo quanto previsto all'allegato 1, lettera b), del DM n. 188/2020 ed in conformità alla norma UNI 10802, dovranno essere conservati presso l'impianto per almeno 6 mesi, trattandosi di un impianto certificato ISO 14001:2015;

Qualora non venissero rispettate le condizioni di cui sopra i materiali dovranno essere allontanati come rifiuti, accompagnati dal formulario identificativo dei rifiuti (FIR);

- 1.13 le procedure previste nel SGQ per la carta cartone (UNI EN ISO 9001) dovranno essere integrate con quelle del legno frantumato per la produzione di biomasse combustibili;
- 1.14 Per i rifiuti urbani di cui al codice EER 20 xx xx provenienti da utenze non domestiche si dovranno rispettare le condizioni di cui all'art. 198, comma 2 bis del D.Lgs 152/2006 smi, mediante attestazione di avvenuto recupero dei rifiuti conferiti;
- 1.15 Per il deposito temporaneo dei rifiuti eventualmente derivanti dall'attività, dovranno essere rispettate le norme di cui all'art. 185 bis) del D.Lgs 152/2006 e smi;

2. SCARICO DI CLASSE "C", DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE, ACQUE METEORICHE NON CONTAMINATE E SECONDA PIOGGIA, NELLA FOGNATURA DI TIPO MISTO DI VIA FINATI

L'autorizzazione è disciplinata dalle norme di cui alla parte III del D.lgs 152/2006 e smi, dalle disposizioni del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato dall'Agenzia per i servizi pubblici locali della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n. 7 del 17.03.2009 ed alle seguenti prescrizioni:

- 2.1 I sistemi adottati devono corrispondere a quelli schematizzati nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "B"**;

- 2.2 Gli scarichi accettati nella pubblica fognatura sono quelli indicati nella planimetria di cui al punto 2.1 precedente, denominati:
- S1 – acque di prima pioggia dilavamento piazzali, acque reflue domestiche;
- S2 – acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia
- 2.3 Lo scarico delle acque di prima pioggia dilavamento piazzale deve rispettare i limiti di emissione indicati nella tabella 3, Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs. 152/06 e smi, ed il controllo avverrà nel punto contraddistinto in planimetria, allegata al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato “B”:
- PC1 pozzetto campionamento acque di prima pioggia dilavamento piazzale
- Tale pozzetto deve essere identificato mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;
- Caratteristiche del pozzetto di campionamento: un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui, dotato di una differenza di quota tra le due condotte tale da permettere il campionamento dei reflui a caduta;
- 2.4 Lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai durante l'evento;
- 2.4 E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia-Area Ferrara, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 2.5 Il pozzetto di campionamento delle acque di seconda pioggia è indicato in planimetria, allegata al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato “B”, con la lettera PC2 – pozzetto di campionamento acque di seconda pioggia;
- 2.6 Lo scarico contraddistinto con S2 in planimetria, allegata al presente atto quale parte integrante sotto la voce allegato “B”, costituito unicamente da acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia, dovrà risultare attivo soltanto in caso di precipitazioni meteoriche;
- 2.7 In caso di forti precipitazioni e/o in presenza di anomalie di funzionamento della rete di fognatura pubblica e/o dell'impianto di trattamento finale, Hera Spa – Depurazione Emilia, potrà richiedere

una riduzione e/o sospensione temporanea dello scarico sino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento;

- 2.8 I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non compromettere la capacità depurativa;
- 2.9 La ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 2.10 Tutti i rifiuti originati dall'attività, ivi compresi i reflui decadenti dalle vasche di raccolta percolati e lavaggio automezzi, dovranno essere raccolti e conferiti a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- 2.11 Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico dovrà essere preventivamente autorizzata;
- 2.12 Il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.P.A. - Fognatura e Depurazione Emilia - Area Ferrara e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- 2.12 Al personale di HERA Spa, incaricato al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA), n. 665/2017/idr;
- 2.13 Tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura;

- 2.14 Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia – Area Ferrara non risponderà altresì dei danni causati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto il titolare dello scarico dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti;
- 2.15 Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento del danno in capo ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia – Area Ferrara;
- 2.16 Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi;

3. EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'autorizzazione è disciplinata dalle norme e disposizioni di cui alla parte V del D.lgs 152/2006 e s.m.i, ed alle seguenti prescrizioni:

- 3.1 L'emissione (esistente) autorizzata è quella contrassegnata con la lettera "C", indicata nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "C"**;
- 3.2 L'emissione autorizzata è ammessa nel rispetto dei seguenti limiti massimi e prescrizioni:

EMISSIONI	C Gruppo filtro
Portata (Nm ³ /h)	30.000
Altezza (m)	12
Inquinanti (mg/Nm³)	
Materiale particellare	10
sistema di abbattimento	Filtro a maniche

- 3.3 La Società è tenuta ad effettuare gli autocontrolli alle emissioni con periodicità almeno annuale. Per la verifica delle caratteristiche delle emissioni possono essere utilizzati:

- metodi adottati dall'U.N.I.CHIM;
- metodi alternativi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche;
- in particolare per la determinazione del parametro materiale particellare devono essere utilizzati metodi UNI EN 13824 oppure UNI 10263;

3.4 I referti analitici di cui al precedente punto devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo competenti; la presentazione dei risultati ottenuti deve essere conforme a quanto indicato al **punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41**, unito a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato “**D**”;

3.5 I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati; se i parametri della validazione non sono disponibili, la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati verrà eseguita attraverso il valore assoluto della misura, eccezion fatta per i controlli svolti dall'organo di vigilanza;

3.6 I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali; di tali interventi la Società dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale.

3.7 In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la Società deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile e informare immediatamente il Sindaco, ARPAE e AUSL che dispongono i provvedimenti necessari.

3.8 Dovranno essere contenute le **EMISSIONI DIFFUSE** alle seguenti prescrizioni:

3.8.1 Nelle varie linee dell'impianto dovranno essere installati tutti i dispositivi necessari ad evitare la diffusione di polveri all'esterno, in particolare verso i ricettori posti all'esterno dell'area in gestione alla Società;

3.8.2 Nel caso in cui, in condizione di regime dell'impianto, dovessero verificarsi emissioni di polveri al fuori del sito in oggetto di intervento dovranno essere messi in atto tutti gli ulteriori accorgimenti e dispositivi necessari per evitare tale diffusione;

3.8.3 In tutte le fasi in cui si ha produzione, trasporto, carico e scarico e stoccaggio di prodotti polverulenti si dovranno attuare tutti gli accorgimenti e le cautele possibili al fine di limitare la dispersione;

4. RUMORE

4.1 L'esercizio dell'attività dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di rumore previsti dalla zonizzazione acustica comunale e dalla normativa vigente. Nel caso di segnalazioni ed esposti da parte di cittadini residenti l'amministrazione comunale si riserva la possibilità di richiedere misure fonometriche al fine della verifica del rispetto dei limiti;

ALTRE CONDIZIONI

5. La Società dovrà inoltre verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di aspirazione, delle pompe e delle altre apparecchiature rumorose provvedendo alla riparazione o alla sostituzione quando necessario ed intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;

6. Dovrà essere installato un dispositivo per il controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso o in alternativa potrà essere utilizzata la strumentazione già presente in sito. In ogni caso dovrà comunque essere garantita una continuità di tale controllo su tutti i camion in ingresso all'impianto conferenti i RAEE;

7. Le attività autorizzate con il presente atto dovranno essere condotte con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;

8. Le attività autorizzate con il presente atto dovranno essere esercitate in conformità alle norme relative alla prevenzione incendi, al riguardo la Società dovrà adeguarsi alle prescrizioni dei vigili del fuoco riportate in premessa;
9. Devono essere mantenuti efficienti idonei sistemi antincendio;
10. La Società dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti prodotti dalla propria attività per lo smaltimento finale e/o il recupero siano in possesso delle regolari autorizzazioni, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche;
11. La Società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. Copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico ubicato presso la Società ovvero presso le organizzazioni di categoria (ove previsto dal D.Lgs 152/2006) con le modalità previste dalla medesima norma;
13. A chiusura dell'attività dovranno essere ripristinati i luoghi, attraverso interventi di dismissione e riconversione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso del piano urbanistico del Comune di Ferrara;
14. Da parte del legale rappresentante della Società dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae SAC Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento e dovrà essere comunicata tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa;

L'autorizzazione avrà validità fino al 31/12/2031.

La ditta dovrà entro 90 giorni dal rilascio del presente atto prestare a favore di ARPAE-DIREZIONE GENERALE - V.LE PO 5, BOLOGNA - P.IVA 04290860370 apposite garanzie finanziarie, per l'importo di **673.200 € (seicentasettanta tremiladuecento euro/00)**, così calcolato:

300 tonnellate (quantità istantanea della messa in riserva di rifiuti non pericolosi) x 140 €/tonn + 90.000 tonnellate (capacità massima di trattamento autorizzato) x 12 €/tonn, ridotto del 40% trattandosi di impresa certificata ISO 14001, così come stabilito all'art. 3, comma 2 bis della legge n. 1 del 2011, di conversione del d-l n.196 del 2010 "*Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti*".

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione; decorso tale periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni. In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte del Beneficiario, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della Società autorizzata, nella stessa misura di quella originariamente determinata.

Per il rinnovo delle attività autorizzate con il presente atto, dovrà essere presentata specifica domanda almeno 180 giorni prima della scadenza, con le modalità previste dal D.Lgs.152/2006 e smi.

Per le imprese che risultano registrate ai sensi del regolamento CE 1221/2009 e smi e operino nell'ambito del sistema Ecolabel di cui al regolamento CE 66/2010 e smi, o che sono certificate UNI EN ISO 14001, il rinnovo dell'autorizzazione può essere sostituito da un'autocertificazione da parte della Società stessa con le modalità previste dall'articolo 209 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. N. 241/1990, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
D.ssa Marina Mengoli
f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.